

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA

Data prevista: 27 settembre 2024

Luogo: Auditorium del Museo Revoltella sito in Trieste, via A. Diaza 27.

Titolo: *"Io c'ero: parole e immagini di una città contesa"*

Descrizione: il progetto, per il quale è stato richiesto il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, si ispira ai principi enunciati dall'art. 127 della Legge regionale 3/2024 ed è in linea con quanto previsto dall'Avviso allegato alla Delibera n. 795 del 31 maggio 2024. In questo senso, quindi, il progetto concerne iniziative culturali legate alle celebrazioni del settantennale del ritorno della città di Trieste all'Italia nel 1954 a cui l'Istituto di Ricerche Storiche e Militari dell'Età Contemporanea riconosce l'alto valore storico, morale e culturale.

Il progetto in oggetto si articola in una serie di iniziative da svolgersi all'interno della stessa giornata che comprendono diversi settori di intervento previsti dall'art. 1 dell'Avviso. In particolare, il progetto è costituito da:

- Un evento di divulgazione e promozione della cultura storica;
- Una manifestazione espositiva nella disciplina della fotografia;
- Una manifestazione cinematografica.

Salvo modifiche rispetto alla scaletta qui descritta, l'evento è così strutturato:

1. Benvenuto del presentatore della serata
2. Proiezione del lungometraggio "Novembre" riguardante i fatti di sangue del 1953.
3. Conferenza moderata dal presentatore della serata. Alla conferenza prenderanno 3 personalità del mondo della cultura e 4 testimoni dell'epoca
4. Proiezione di uno spezzone tratto dal video-documentario "Trieste Sotto" realizzato da Marino Maranzana e edito dall'Istituto Luce.
5. Premiazione del concorso fotografico, parte integrante del progetto.

Entrando, quindi, più nel dettaglio:

1. Abbiamo deciso di affidare la moderazione ad un personaggio pubblico locale che, grazie alla sua alta professionalità nel mondo dell'informazione, possa contribuire a far sì che il progetto, così come impostato, risulti piacevole e scorrevole. La persona in questione, ancora da individuare all'interno del panorama giornalistico locale, sarà incaricata di dare ritmo all'evento rendendo, così, maggiormente fruibili i contenuti proposti.

2. Il lungometraggio “Novembre”, i cui diritti attualmente sono di proprietà dell'Istituto “Panzarasa”, costituisce quasi un *unicum* nella città di Trieste. Grazie all'impegno di attori, alcuni dei quali oggi sono diventati celebri all'interno del panorama cinematografico italiana, centinaia di comparse e alla grande collaborazione della città di Trieste, è stato realizzato questo documento, concernente gli scontri di piazza del 1953 tra studenti e polizia civile, dall'alto valore tanto cinematografico quanto storico. In particolare, grazie al supporto video del film “Novembre”, della breve durata di 30 minuti ca., il progetto inizierà con ritmo e *pathos* generando nei partecipanti curiosità e attenzione per i temi proposti.
3. Il cuore pulsante del progetto è, di fatto, costituito, però, dalla conferenza a cui prenderanno parte storici ed esperti di fama nazionale. In particolare, i relatori indicati sono:
 - a. Dott. Pietrangelo Buttafuoco (in attesa di conferma): giornalista, scrittore e opinionista italiano. Già autore di importanti opere narrative e saggi, presidente del Teatro Stabile di Catania, volto televisivo noto su emittenti nazionali e giornalista per quotidiani come La Repubblica, Il Foglio e Il Fatto quotidiano, Pietrangelo Buttafuoco rappresenta indubbiamente un ospite che fornisce prestigio e qualità al progetto grazie alla sua importante conoscenza della storia e della cultura. Attualmente, l'incarico più rilevante del dott. Buttafuoco è costituito dalla prestigiosa Presidenza della Biennale di Venezia.
 - b. Dott. Emanuele Merlino (confermato): laureato in storia Contemporanea presso l'Università La Sapienza di Roma, esperto anch'egli di fama nazionale ha collaborato in passato con la Rai nell'ambito storico-culturale. Autore di fumetti concernenti le drammatiche vicende del confine orientale tra la Prima e la Seconda guerra mondiale, è autore di importanti saggi di carattere storico/sociale. È inoltre autore di importanti spettacoli teatrali relativi alla Prima Guerra Mondiale come, ad esempio, “Dai poeti armati alla Grande Guerra”. Emanuele Merlino, assieme a Pietrangelo Buttafuoco, sono due ospiti d'eccezione che, oltre ad essere largamente conosciuti a Trieste, rappresentano un indiscutibile plus dal punto di vista storico-culturale.
 - c. Ph. D. Diego Redivo (confermato): storico locale riconosciuto, ha un dottorato di ricerca in “Geostoria e

geoeconomia delle regioni di confine". Già membro del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, è indubbiamente una delle personalità locali con maggiori conoscenze storico-culturali sul Confine Orientale. Attualmente è operatore didattico presso la Foiba di Basovizza, la Risiera di San Sabba e il Museo del Risorgimento di Trieste. Grazie al supporto di Diego Redivo, coadiuvato da Emanuele Merlino e Pietrangelo Buttafuoco, verranno ricostruiti i fatti che hanno determinato il ritorno di Trieste all'Italia.

Si specifica che, in caso di indisponibilità di alcuni degli autori sopra indicati, l'Istituto si riserva di contattare altri autori, simili per caratteristiche, fama e prestigio storico-culturale quali il dott. Emanuele Mastrangelo, redattore capo di "Storia in Rete" dal 2006 e autore di vari libri, il dott. Marco Vigna, storico e autore di vari libri di natura storico-culturale ed il dott. Lorenzo Salimbeni, ricercatore storico freelance e giornalista pubblicista ed esperto di storia del Confine Orientale Italiano e delle Guerre mondiali nei Balcani. Oltre alla presenza di esperti e storici di fama nazionale, abbiamo inserito all'interno del progetto, alcune persone che sono testimoni delle vicende del confine orientale con particolare attenzione al periodo relativo al ritorno di Trieste all'Italia. In particolare, intervengono Fulvio Depolo, Adriana Defilippi, Walter Buosi e Mario Verbacci che, attraverso la loro testimonianza diretta, potranno fornire quegli elementi umani ed emozionali in grado di completare la spiegazione storica fornita dagli esperti invitati.

4. Al termine della conferenza, per offrire un supporto visivo ulteriore ai presenti, verrà proiettato uno spezzone del documentario "Trieste Sotto: la storia tragica e straordinaria di una città in prima linea" realizzato da Marino Maranzana grazie all'importantissimo contributo cinematografico dell'Istituto Luce. In particolare, il documentario in oggetto contiene le immagini dell'epoca, alcune delle quali quasi sconosciute anche agli stessi triestini, che immortalano alcuni dei momenti più importanti del ritorno di Trieste all'Italia: dagli scontri del 1953, passando per l'ingresso dei bersaglieri a Trieste e arrivando alle celebrazioni ufficiali in piazza unità che, dopo quasi un decennio, vide nuovamente sventolare il tricolore.
5. Il concorso fotografico, organizzato nell'ambito del progetto, è destinato a trovare la premiazione finale al termine dell'evento del

27 settembre. Incentrato sul ritorno di Trieste all'Italia, il concorso fotografico verrà articolato secondo due criteri: uno tradizionale, con la più classica competizione tra concorrenti per ottenere uno dei 3 premi messi in palio (primo, secondo e terzo posto); uno anagrafico, col coinvolgimento di ragazzi under 18 per l'ottenimento del premio speciale messo in palio per questa categoria. Grazie alla pubblicità targetizzata, i contatti forniti da una giuria di esperti e professionisti e il coinvolgimento delle scuole superiori, l'Istituto mira a promuovere il progetto, ed i valori che lo ispirano, tra le fasce più giovani della popolazione. In questo senso, quindi, riteniamo centrale la realizzazione del concorso fotografico così da poter creare una partecipazione attiva dei più giovani.

All'interno del progetto sono, inoltre, previsti:

- Un coffee break/rinfresco con catering;
- La realizzazione di un servizio fotografico;
- La realizzazione di un video dell'evento con montaggio in post-produzione;
- Un servizio di accoglienza e hospitality;

Una diretta streaming multiplatforma per diffondere in rete i contenuti dell'incontro ad una platea allargata rispetto alla capienza dell'Auditorium Revoltella (200 persone ca).